

Marcia indietro sull'ADSL: i fondi arriveranno solo dopo la crisi

Pubblicato: Giovedì 5 Novembre 2009



Qualche settimana fa il Ministro Brunetta aveva destato qualche scetticismo nel mondo della Rete, promettendo la **banda larga per tutti entro il 2010**. Tutti i **dubbi** presentati dal mondo dei blog, derivati da anni di annunci lasciati cadere dai governi di ogni colore, sembrano fondati. Puntuale come la fibra ottica, è arrivato l'annuncio del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio **Gianni Letta**, che ha **revocato ogni promessa di fondi per la diffusione della connettività**.

Da mesi, infatti, il governo prometteva **800milioni di euro** per la diffusione della banda larga, il cosiddetto "piano Romani". Il piano Romani era persino meno pretestuoso di quello di Brunetta: si parlava di 20Megabit di banda larga al 96% della popolazione entro il 2012. Secondo Letta questi fondi saranno forniti **solo quando l'Italia uscirà dalla crisi economica**. Eppure, proprio alcuni giorni fa, **sia alla Smau sia allo Iab** esperti del settore e personalità del mondo politico ci ricordavano che proprio la tecnologizzazione sarebbe stata l'antidoto perfetto alla crisi economica.

Nel 2009 ancora **il 5% del territorio italiano è destinato ad affrontare un digital divide di lungo periodo**: non ha accesso, cioè, a collegamenti Internet tanto affidabili da essere utili a livello professionale, educativo e culturale. La Lombardia è ancora considerata una regione a copertura intermedia, con una popolazione coperta tra il 92 e il 97%.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it